

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 112/2013

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONEProtocollo **PC/2013/** del **24/07/2013**

Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Agli Uffici Territoriali del Governo diBOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**Ai Presidenti delle Province di**BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino**AFFLUENTI PO
PO DI VOLANO
RENO
ROMAGNA

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco

Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato

Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera
Direzione marittima di Ravenna

All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE

All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po

Al Direttore Generale Direzione Generale
Ambiente e Difesa del suolo e della costaAll' Assessore regionale Sicurezza territoriale,
Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile

All' Assessore regionale Agricoltura

All' Assessore regionale Ambiente e Sviluppo
sostenibileDipartimento della Protezione Civile
COAUAl responsabile del Servizio difesa del suolo,
della costa e bonificaAl responsabile del Servizio Geologico, Sismico
e dei SuoliAl responsabile del Servizio Regionale Parchi e
Risorse ForestaliAl responsabile del Servizio Regionale Sanità
Pubblica

Al 118 Emilia-Romagna

Al Capo compartimento viabilità ANAS
E45
EMILIA-ROMAGNA

Alle Società Autostradali

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)
DIREZIONE A15 - AUTOCISA
DIREZIONE A21 - TO-BS
DIREZIONE A22 - BRENNEROAlla RFI Direzione regionale per l'Emilia-
Romagna

Al Compartimento Regionale Polizia Stradale

All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale
Rete Emilia-RomagnaAlla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-
RomagnaAi Presidenti dei Coordinamenti Prov. del
Volontariato diBOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna

All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna

Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna

Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna

Alla FEDERVAB

Al CADF - Ciclo integrato Acquedotto
Depurazione Fognatura

FERRARA

All'Amm. Delegato HERA SPA

A IREN Emilia S.p.A.

REGGIO EMILIA

Al Presidente Romagna Acque SPA

Al RID - Registro Italiano Dighe

Alla sede regionale ANSA

Alla Protezione Civile

REGIONE LIGURIA

REGIONE LOMBARDIA

REGIONE MARCHE

REGIONE PIEMONTE

REGIONE TOSCANA

REGIONE VENETO

Ai Consorzi di Bonifica

BURANA

CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO

EMILIA CENTRALE

PARMENSE

PIACENZA

PIANURA DI FERRARA

RENANA

ROMAGNA

ROMAGNA OCCIDENTALE

TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo

Al responsabile del CREMM Bologna

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

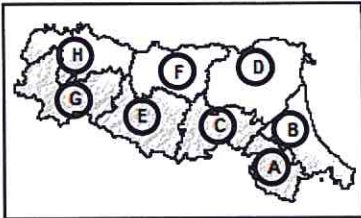
Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 112/2013 ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: giovedì, 25 luglio 2013 alle ore 14.00
Periodo validità: 102 ore; fino a lunedì 29 luglio 2013 alle ore 20.00

Eventi: **CALORE**

Zone di allertamento: A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
							■			
A							■			
B							■			
C							■			
D							■			
E							■			
F							■			
G							■			
H							■			

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
 ■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento
Arpa SIMC CF

Tipo documento
Avviso Meteo

Prot. n.
828/CF

del:
24/07/2013

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

Il consolidamento e la persistenza sulla penisola italiana di un promontorio anticiclonico di origine africana determinerà un graduale aumento delle temperature massime, con valori che da domani, giovedì 25 luglio, supereranno la soglia dei 35 gradi in maniera estesa sulle aree di pianura fino a raggiungere valori compresi tra 37 e 39 gradi nelle giornate di domenica 28 e lunedì 29 luglio.

Associate al fenomeno dell'onda di calore si prevedono altresì condizioni di sensibile disagio bioclimatico, specialmente nei centri urbani, soprattutto nelle giornate di sabato 27, domenica 28 e lunedì 29 luglio, per il concomitante aumento delle temperature minime notturne, che tenderanno a superare i 24 gradi.

Lungo la fascia costiera le temperature, e le condizioni di disagio bioclimatico, saranno mitigate per l'effetto della brezza marina.

Evoluzione:

Da martedì 30, correnti di origine atlantica determineranno un indebolimento del promontorio anticiclonico, favorendo una relativa diminuzione delle temperature.

Tendenza nelle successive 48 ore: ☐ intensificazione ☐ stazionarietà ☒ attenuazione ☐ esaurimento

2 - Effetti attesi

Le previste temperature elevate associate alla percezione di disagio bioclimatico, in particolare nelle aree urbane, possono determinare colpi di calore e disidratazione in seguito a prolungata esposizione al sole e/o attività fisica, in particolare nei soggetti fragili e a rischio individuati dai Comuni e dal sistema sanitario locale negli ambiti distrettuali.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'Intesa regionale del 15 ottobre 2004, di cui alla DGR n. 1166/04 e in protocolli o piani di emergenza definiti a livello

Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 112/2013**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

settoriale o provinciale o comunale, in particolare per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti mantenendo costantemente aggiornato il Centro Operativo Regionale e le strutture operative, la Prefettura e la Provincia.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture o le Province diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Il presente avviso è finalizzato al concorso del sistema regionale di protezione civile all'attuazione delle "Linee regionali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore" - Estate 2013 emanate dalla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali.

A tal fine si chiede ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile ed alle Associazioni regionali del volontariato convenzionate con la Protezione Civile regionale, di mettersi a disposizione dei Responsabili sanitari del coordinamento territoriale, di cui alle linee guida sopra indicate, e dei Sindaci, per integrare le risorse già messe in campo localmente e per concorrere all'attuazione degli interventi di assistenza, di sostegno e di pronto intervento verso le categorie di cittadini a rischio.

Le Autorità di Protezione Civile e le AUSL qualora necessitino di supporto dai volontari di Protezione Civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione alla Agenzia regionale di Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

4 - Norme di comportamento individuale

Si ricorda che le categorie più fragili rispetto a questa tipologia di rischio sono i neonati, bambini, persone con più di 65 anni e i pazienti affetti da patologie cardiovascolari e respiratorie, pertanto si raccomanda in particolare:

- di adottare le norme di comportamento individuale diffuse dalle AUSL territorialmente competenti;
- di evitare prolungate esposizioni al sole soprattutto nelle ore più calde della giornata;
- al personale impiegato in attività esposte direttamente al sole di cautelarsi con idonei mezzi di protezione;
- prima di mettersi in viaggio premunirsi di sufficienti scorte d'acqua.

Per maggiori informazioni e aggiornamenti sul disagio bioclimatico si consulti la pagina web <http://www.arpa.emr.it/disagio/>

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Dr. Maurizio Mainetti

